

BERGAMO DURA REAZIONE DELLA LEGA ALLA PROPOSTA DEL SINDACO GORI «Migranti, permessi a chi supera test». È polemica

– BERGAMO –

«FINALMENTE anche Gori constata che il 93% dei richiedenti asilo non ne ha diritto, e sono quindi clandestini, e che solo il 7% proviene da zone di rischio. Gli altri sono migranti economici irregolarmente entrati in Italia forzando le frontiere con barconi da noi stessi recuperati poco al largo delle coste africane». Non ha tardato ad arrivare la reazione della Lega Nord in merito alle dichiarazioni del sindaco di Bergamo Giorgio Gori, che sul tema dell'accoglienza migranti, in un'intervista a un quotidiano locale, ha constatato: «Siamo in presenza di una dinamica migratoria potente, destinata a durare nel tempo» e ha avanzato alcune proposte in merito alla politica dell'accoglienza: «Dobbiamo completamente cambiare – sostiene Gori –. Oggi non gli facciamo fare niente per un anno e mezzo-due, ed è diseducativo. Invece, dal primo giorno in cui arrivano vanno destinati a un percorso obbligatorio con valutazioni periodiche. Chi accetta di studiare con profitto e imparare un mestiere se già non ne conosce uno, apprendere la lingua italiana e conoscere i valori della comunità in cui si trova, ottiene un permesso umanitario. Questo passaggio avrebbe molti effetti: evita di vanificare l'investimento in soldi, uomini ed energie per il lungo periodo in cui li teniamo in attesa di sentenza sulla richiesta di asilo e di protezione; evitiamo di produrre una massa crescente di irregolari,



ACCOGLIENZA Braccio di ferro tra il primo cittadino Giorgio Gori ed esponenti del Carroccio

riduciamo il numero di rimpatri a chi non ha titoli per l'accoglienza dal punto di vista del diritto internazionale né si impegna nel percorso che gli proponiamo». Parole che infiammano i consiglieri comunali del Carroccio Alberto Ribolla e Luisa Pecce: «Quale paese civile non capirebbe che i costi di questa accoglienza e dell'iter formativo professionale sono lunghissimi, costosissimi, assai più costosi di qualsiasi rimpatri».

